

INCHIESTA

A CURA DI ROBERTO DI SANZO

Superbonus, altri bonus edilizi, asseverazioni e visti di conformità: dalle proroghe alle nuove regole, aumentano le responsabilità per i professionisti



Legge di Bilancio 2022 e misure fiscali: quale ruolo per l'ingegneria?

Legge di Bilancio 2022: quali implicazioni per gli ingegneri? Un quesito che pone essenzialmente le sue risposte agli incentivi fiscali legati alle ristrutturazioni e riqualificazioni edilizie. Con il Superbonus 110%, prorogato e scadenze differenziate in base al soggetto beneficiario. Le proroghe si applicano anche per la realizzazione degli interventi trainati. I proprietari di abitazioni avranno una proroga di 3 anni per poter usufruire delle detrazioni fiscali spettanti per le spese sostenute per interventi di efficienza energetica, di ristrutturazione edilizia, per

l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici. In alternativa sarà possibile cedere il credito d'imposta a banche e intermediari finanziari oppure per ottenere lo sconto in fattura. Per i condomini e le persone fisiche viene prevista una proroga al 2025 con una progressiva diminuzione della percentuale di detrazione (dal 110% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023, fino al 65% per quelle sostenute nell'anno 2025). Queste sono solo alcune delle misure previste dalla Legge 234 pubblicata nell'ultima Gazzetta Ufficiale del 2021, proprio il 31 dicembre. Già. Tutto ok, quindi? Neanche per sogno. Perché il clima di incertezza che

hanno innescato le proroghe, i Decreti, bozze e provvedimenti vari, il caro materiali e la mancanza di manodopera hanno indebolito il potenziale delle misure previste. Senza dimenticare, poi, la questione relativa allo sconto in fattura e cessione del credito, con l'Agenzia delle Entrate che ha chiarito proprio pochi giorni fa che il visto di conformità e le asseverazioni possono essere detraibili. Sempre. Anche con retrodatazione. Come se non bastasse, ecco l'entrata in vigore del "Decreto Sostegni Ter". Il testo prevede una forte limitazione alla cedibilità del credito. In sostanza, i beneficiari della detrazione potranno cedere il credito ad

altri soggetti, ma questi non potranno cederlo a loro volta. Allo stesso modo, i fornitori che decidono di praticare lo sconto in fattura potranno cederlo ad altri soggetti, senza però cederlo ulteriormente. Una stretta che preoccupa particolarmente i professionisti: una limitazione che rappresenta "un ulteriore ostacolo che toglie forza agli incentivi", come sentenzia la **Rete delle Professioni Tecniche**. Insomma, nella giungla della Legge di Bilancio e dei vari bonus, si potrebbe commentare "bene ma non benissimo". Tematiche che toccano sul vivo gli ingegneri. Ecco perché abbiamo voluto sentire il loro parere.